Disposizioni di dettaglio

Servizi di supporto alla creazione di impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale

Periodo 2026-2028

INDICE

1 - REQUISITI DEI DESTINATARI DELLE MISURE “FATTIBILITA’” E “ASSISTENZA ALLA DEFINIZIONE DEL BP/PDA”.....3

2 - MISURA FATTIBILITA’ DELL’IDEA IMPRENDITORIALE.....6

3 - MISURA ASSISTENZA ALLA DEFINIZIONE DEL BUSINESS PLAN / PIANO DI ATTIVITA’.....9

4 - MISURA TUTORAGGIO POST AVVIO DELL’ ATTIVITA’.....13

4.1 - MISURA TUTORAGGIO POST AVVIO ATTIVITÀ PER IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI CON BUSINESS PLAN/PIANO DI ATTIVITÀ VALIDATO NEL PERIODO 2023-2025.....15

5 - GESTIONE DELLE ATTIVITA’.....16

6 - TABELLE CON FRONT OFFICE / BACK OFFICE.....19

7 - AZIONI DI SISTEMA.....21

1 - REQUISITI DEI DESTINATARI DELLE MISURE "FATTIBILITA'" E "ASSISTENZA ALLA DEFINIZIONE DEL BP/PDA"

Persone fisiche – **disoccupati, inattivi** (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), **occupati** – di età compresa tra i 18 e i 65 anni che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte.
Il requisito anagrafico relativo all'età viene inteso come valido fino al giorno antecedente il compimento del 66mo anno di età.
Sono considerati **disoccupati**, come previsto dal D.Lgs. n.150/2015 e dal DL n. 4/2019 conv. in L. n.26/2019, i soggetti privi di impiego oppure con reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art 13 del TUIR (8.500 euro lordi annui per lavoro subordinato e 5.500 euro annui per lavoro autonomo) e che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'impiego.
Si ricorda che le persone disoccupate che accedono ai Centri per l'impiego sono soggette alla profilazione quali-quantitativa, volta a generare una DID (Dichiarazione di immediata Disponibilità) attestante lo stato di disoccupazione ex art. 19 del D.Lgs. 150/2015.
Non vengono considerati formalmente disoccupati coloro che sono in cerca di un impiego e che non hanno rilasciato la DID presso un Cpi, essendo considerati in condizione di "non occupazione".
Per l'accesso ai Servizi di supporto alla creazione di impresa e al lavoro autonomo (di seguito "Servizi"), è opportuna una valutazione dello status effettivo del soggetto interessato; è consigliabile dunque un passaggio preventivo al Centro per l'impiego di competenza finalizzato alla regolarizzazione della posizione.

I destinatari, inoltre:

1. **devono risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte.** Sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi".
   La verifica della residenza è accertata tramite gli estremi della carta di identità o di un documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.; la verifica del domicilio, tramite una dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del soggetto interessato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
   In sede di valutazione dei progetti il Comitato tecnico, ha facoltà di richiedere ulteriore documentazione a comprova del domicilio dichiarato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali utenze intestate all'interessato);
2. **non devono essere titolari di impresa individuale** (in quanto considerati persona giuridica);
3. **non devono essere titolari o soci di imprese** (o di attività economiche assimilabili svolte in forma privata) **già operanti nello stesso settore di attività** in cui si intende creare una nuova impresa.

Quest'ultima condizione non si applica ai soci di cooperativa e ai soci di un'Associazione a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, cariche

all'interno del C.d.A e ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri.
Una prima verifica effettuata sui nuovi progetti per ovviare il tema della "continuità aziendale", può essere svolta considerando le prime 2 cifre della Classificazione delle attività Istat-ATECO 2025, fatta eccezione per il codice ATECO 96 attività residuale, per il quale si terrà conto delle prime 4 cifre.
In caso di "team imprenditoriale" (cioè quando l'idea di impresa coinvolge più di un socio), i requisiti predetti devono essere posseduti da almeno il **50%** dei potenziali soci.

Destinatari sono anche **persone fisiche già titolari di Partita IVA** che vogliano:
- avviare un'impresa con un codice attività diverso rispetto a quello loro già attribuito;
- avviare una nuova professione/attività autonoma con un nuovo codice ATECO.

Nel caso di **trasferimento d'azienda/ricambio generazionale** i destinatari sono persone fisiche, in possesso dei requisiti di cui sopra, che intendano acquisire un'impresa individuale o una società esistente da almeno 10 anni (verifica tramite visura camerale) e che abbiano, all'atto di accesso ai servizi previsti dalla Misura "Fattibilità", il possesso dei requisiti professionali specifici previsti dalla vigente normativa o siano prossimi al loro conseguimento per l'esercizio dell'attività stessa.
Ai fini del "ricambio generazionale" volto al trasferimento d'azienda, sono inoltre ammissibili ai Servizi i soci di impresa che intendono acquisire la società stessa esistente da almeno 10 anni, costituendo una nuova impresa.

I requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti per tutta la durata del percorso e comunque fino alla validazione del Business Plan/Piano di attività.
I soggetti destinatari hanno facoltà di sottoscrivere formale rinuncia al percorso durante qualsiasi fase dello stesso.

Uno degli obiettivi dei Servizi è la promozione della cultura imprenditoriale favorendo l'avvio di nuove attività di impresa e/o professionali sul territorio piemontese.
I Servizi aiuteranno pertanto, a sviluppare progetti di impresa/lavoro autonomo strutturalmente indipendenti e non funzionali ad attività preesistenti riconducibili all'utente o ai membri del team imprenditoriale (ad eccezione dei percorsi rivolti al ricambio generazionale e a quelli che originano da attività hobbistiche svolte dall'utente/team imprenditoriale).

In coerenza con la legge regionale n.19 del 15 luglio 2021, normativa regionale di riferimento, i Servizi non sostengono i progetti potenzialmente volti ad incentivare la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (ludopatia).
Le finalità degli stessi prevedono un accompagnamento alla realizzazione di attività imprenditoriali credibili e concretamente realizzabili, non fondanti pertanto su credenze popolari o che possano in qualche modo nuocere o esercitare influenze manipolatorie per l'utenza di riferimento (ad es. attività di magia o cartomanzia).
La sostenibilità dei progetti, andrà accertata altresì con particolare riferimento anche ad attività svolte in forma hobbistica che vogliano trasformarsi in realtà imprenditoriali e che dovranno essere supportate da dati concreti e attendibili consentendo una prospettiva di mercato realistica, che vada oltre un'economia di sussistenza.

Viene ribadita inoltre, l'importanza della verifica in capo ai potenziali imprenditori/lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti tecnico/formali necessari per l'esercizio delle attività proposte, l'eventuale conseguimento di attestati rilasciati da enti riconosciuti o, ove sia prevista, l'iscrizione agli albi professionali di riferimento.
Qualora non sussista il possesso dei requisiti tecnici, si richiede di verificare la frequenza di un'apposita formazione finalizzata all'immediato/prossimo conseguimento degli stessi.
Le esperienze maturate nella vita professionale possono essere anche riconosciute e attestate da un certificato pubblico tramite il servizio regionale di validazione delle competenze ad esclusione delle attività riferite a "professioni regolamentate" (es. somministratore di alimenti e bevande, acconciatore, estetista…). Tale servizio è erogato all'interno di Misure specifiche finanziate dalla Regione Piemonte.

Gli utenti che hanno avuto un BP/PdA validato dal Comitato tecnico regionale nel precedente periodo 2023-2025 non possono accedere nuovamente ai Servizi per lo sviluppo del medesimo tipo di progetto o in un settore affine e che presupponga l'utilizzo del medesimo codice ATECO.

2 - MISURA FATTIBILITA' DELL'IDEA IMPRENDITORIALE

La Misura si caratterizza per la natura orientativa del servizio tesa, come previsto dal LEP O delle Politiche Attive del Lavoro, a verificare con la persona le attitudini imprenditoriali e a consapevolizzarla sul processo di sviluppo dell'idea, nonché a farne emergere le reali propensioni individuali.
L'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo accede a questa Misura erogata dai SAL (Servizi Accreditati al Lavoro), dopo l'incontro di pre-accoglienza e la scelta del soggetto attuatore.
I soggetti disoccupati che accedono al servizio, sono invitati preventivamente a rilasciare la DID presso il CPI di riferimento.

L'appuntamento con il SAL (Servizi Accreditati al Lavoro) di riferimento deve essere calendarizzato, di norma, **entro 10 giorni** dalla scelta del soggetto attuatore da parte dell'utente.
Il soggetto attuatore scelto dovrà verificare preventivamente le condizioni di ammissibilità del destinatario con l'ausilio della documentazione rilasciata dagli uffici regionali (verifiche banche dati Telemaco/Siatel), e comunque dovrà verificare l'ammissibilità complessiva del progetto entro le 5 ore della Misura "Fattibilità".
Il primo incontro può essere effettuato in presenza presso le sedi dei soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro oppure online.

La Misura ha una durata massima di **5 ore** (di cui 4 erogate in front office, a diretto contatto con l'utenza, e 1 in back office); l'ora di back office è maturata solo dopo l'erogazione di tutte e 4 le ore di front. Questa fase può concludersi anche con l'erogazione di ore inferiore alle 4 (in questo caso non si matura B.O.).

Gli incontri avranno una durata minima di **1 ora** e verranno annotati sul registro delle attività utilizzando i modelli pubblicati nell'apposita sezione sul sito della Regione Piemonte (vd. Paragrafo GESTIONE DELLE ATTIVITA').

Nel corso del primo incontro con il consulente di fattibilità del SAL l'utente procederà con la sottoscrizione del PAI Fattibilità[1] (documentazione obbligatoria).

Il corrispondente PAI su SilpWeb PAI in capo al soggetto interessato ai Servizi e l'attivazione del servizio Fattibilità dovranno, in ogni caso, riportare la stessa data di sottoscrizione del PAI Fattibilità.

Le 5 ore relative alla Misura di Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo saranno usufruibili entro 6 mesi dalla data di attivazione del servizio.

Il consulente di fattibilità procede entro le 4 ore di front office, alla sottoscrizione dell'ulteriore documentazione obbligatoria di servizio (PDS che definisce gli obblighi e gli impegni fra il destinatario

1 Il PAI Fattibilità è riferito ai Servizi relativi alle Misure "Fattibilità dell'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo" e "Assistenza alla definizione del bp/pda.

e il soggetto attuatore e l'Esito di Fattibilità), anche qualora il destinatario NON sia in possesso dei requisiti di ammissibilità.
Della eventuale mancata firma del PDS deve essere fornita adeguata motivazione da parte del consulente di fattibilità, compilando l'apposita sezione presente in calce al modulo.
La documentazione dovrà essere firmata dal potenziale imprenditore/lavoratore autonomo e, in caso di team imprenditoriale, da uno dei componenti, individuato come referente ed in possesso dei requisiti, nonché potenziale legale rappresentante della società.

Nel caso in cui il primo incontro si svolga in modalità online, la documentazione obbligatoria di servizio, potrà essere sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma autografa del destinatario sulla documentazione e successivo invio della scansione (no foto) tramite email;
- firma digitale del destinatario;
- firma del destinatario attraverso l'apposita funzionalità "Aggiungi firma" (utilizzare esclusivamente "immagine"), prevista da Adobe Acrobat.

L'output del servizio prevede l'**Esito finale di fattibilità dell'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo,** adeguatamente argomentato e sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo, che consentirà l'accesso alla fase successiva del percorso.
Nell'ambito dell'Esito di fattibilità relativo al trasferimento d'azienda, saranno approfondite in particolare le esperienze professionali e le competenze lavorative pregresse acquisite nel settore di interesse, oppure, nel caso del trasferimento d'azienda intra famiglia, le aspirazioni e le motivazioni alla prosecuzione dell'attività famigliare.
Solo in caso di esito positivo il percorso consulenziale potrà proseguire.
Terminata questa prima fase, in caso di esito positivo, il SAL dovrà chiudere il servizio "Fattibilità" in modo che le ore possano essere rendicontate e procedere con l'attivazione del successivo servizio di "Assistenza alla definizione del Bp/PdA".

Qualora l'esito fosse negativo potrà essere proposto all'utente un percorso di ri-orientamento verso altri Servizi al Lavoro sul territorio, che possano ri-motivarlo o rinviarlo ad opportuni interventi formativi, nonché a percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

In caso di **interruzione del percorso** e di successiva ripresa con lo **stesso soggetto attuatore**, non si dovrà obbligatoriamente procedere con l'apertura di un nuovo PAI in quanto potrà essere attivato un secondo servizio nell'ambito del PAI precedentemente aperto. Gli utenti potranno infatti usufruire nuovamente del servizio di "Fattibilità" per lo svolgimento del secondo percorso; l'utente avrà nuovamente a disposizione 5 ore per la Misura di "Fattibilità", che si potranno articolare sempre nell'arco di 6 mesi e dovranno essere firmati il nuovo PAI e il PDS.
L'attivazione di un nuovo servizio di "Fattibilità" è possibile anche qualora sia già stato attivato il successivo servizio di "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività". In tal caso, il servizio di "Assistenza alla definizione" in corso dovrà essere chiuso.
Il soggetto attuatore ha facoltà di concludere d'ufficio il servizio su SilpWeb PAI, con la motivazione "Abbandono", qualora l'utente risulti irreperibile e non abbia presentato formale rinuncia.

Le ore relative ai due eventuali percorsi di Fattibilità non sono tra loro cumulabili ai fini della maturazione dell'ora di back office.

In caso di richiesta autorizzata di **cambio del soggetto attuatore** nel corso della prima fase del percorso (Misura Fattibilità):

- il primo attuatore dovrà chiudere il PAI in capo all'utente su SilpWeb PAI;
- il nuovo attuatore dovrà aprire un nuovo PAI all'utente su SilpWeb PAI, avendo a disposizione 5 ore articolabili nell'arco di 6 mesi per la Fattibilità, e far sottoscrivere nuovamente il PAI e il PDS.

I soggetti che avevano già iniziato un percorso di accompagnamento nel precedente periodo 2023-2025, dovranno procedere tramite GEMIP con la scelta del soggetto attuatore e ricominciare il percorso con l'apertura del nuovo PAI su SilpWeb PAI e l'attivazione dei relativi servizi, sottoscrivendo la documentazione di servizio obbligatoria.
Nel caso in cui la scelta ricada su un diverso soggetto attuatore o sul medesimo con cui già si era iniziato l'accompagnamento per lo stesso progetto, dovrà essere fatta nuovamente **almeno 1 ora** relativa alla fase di "Fattibilità".

MISURA	OPERATORI	N. ORE/MESI	DOCUMENTAZIONE
FATTIBILITA' DELL'IDEA IMPRENDITORIALE O DI LAVORO AUTONOMO	CONSULENTI DI FATTIBILITA' (SAL)	Tot. 5 ORE (di cui 4 F.O. e 1 B.O.) entro 6 MESI dall'attivazione del servizio	• PAI FATTIBILITA'(obbligatorio) • PDS FATTIBILITA' (obbligatorio) • ESITO FINALE DI FATTIBILITA' (obbligatorio) • RINUNCIA (eventuale)

3 - MISURA ASSISTENZA ALLA DEFINIZIONE DEL BUSINESS PLAN/PIANO DI ATTIVITA'

Il servizio di Assistenza alla definizione è attivato dal SAL che delega al/ai soggetto/i partner autorizzati sulla Misura lo svolgimento delle attività di accompagnamento.
Il servizio sarà erogato dalle figure professionali, tutor e consulenti specialistici, appartenenti ai soggetti autorizzati con D.D. n. 561/A1502C/2026 del 12/11/2026 e inseriti nella sez. A dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nei Servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo, che accompagneranno gli aspiranti imprenditori nell'attività di analisi del progetto finalizzata alla stesura del BP/PdA.
Il tutor del soggetto autorizzato, previa attivazione e delega del servizio "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" da parte del SAL su SilpWeb PAI, procede con l'erogazione degli incontri: non è prevista la sottoscrizione di ulteriore documentazione obbligatoria di servizio (PAI e PDS sono quelli sottoscritti durante la fase "Fattibilità").
I Servizi potranno essere erogati utilizzando le sedi accreditate nell'ambito dei servizi al lavoro (sedi SAL) e/o le sedi già individuate come "sportelli per la creazione d'impresa" per ciascun soggetto attuatore (vd. Paragrafo GESTIONE DELLE ATTIVITA').
La durata complessiva del percorso è di **45 ore** (f.o. + b.o.) da erogarsi nell'arco di **6 mesi dalla data di attivazione del servizio**, coincidente con il primo incontro di accompagnamento individuale e/o collettivo (nel caso di team imprenditoriali) per ogni progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo.
Il primo incontro della Misura di Assistenza alla definizione del BP/PdA, deve essere effettuato in presenza.
La data di attivazione del corrispondente servizio su SilpWeb PAI dovrà coincidere con la data del primo incontro.

Le ore in back-office (non a diretto contatto con l'utenza), sono consentite nella misura massima del 30% delle ore erogate per la realizzazione dei servizi di Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività.

Gli incontri avranno una **durata minima di 1 ora** e verranno annotati sul registro delle attività utilizzando i modelli pubblicati nell'apposita sezione sul sito della Regione Piemonte (vd. Paragrafo GESTIONE DELLE ATTIVITA').

Nel caso in cui il percorso con l'utente superi le 30 ore (complessive fra front e back-office), dovranno essere erogate almeno 2 ore di consulenza specialistica o con un ulteriore tutor.
Qualora vi sia la partecipazione di altri tutor alla stesura del progetto, verranno formalmente indicati nel testo del BP/PdA ed annoteranno le ore effettuate sugli appositi registri.
Il tutor indicato come "principale", da intendersi come figura di riferimento del percorso stesso, e l'utente avranno cura di firmare la versione definitiva del progetto.

Qualora il progetto subisca una significativa variazione (variazione attività, variazione forma giuridica, in conseguenza della modifica del soggetto proponente, ad es. passaggio da utente singolo a team o viceversa), il soggetto attuatore valuterà se ripetere la Misura di "Fattibilità" dell'idea imprenditoriale prima di continuare il servizio relativo alla Misura di "Assistenza alla definizione".

In caso di **interruzione del percorso** e/o di significativa variazione del progetto è possibile la successiva ripresa con lo stesso soggetto attuatore o anche con uno diverso (in caso sia stata accordata una variazione): gli utenti potranno usufruire nuovamente del servizio di "Assistenza alla definizione", avendo a disposizione 6 mesi con le **ore residue** dal monte ore iniziale di 45.
Si specifica inoltre che nel caso di secondo percorso con un nuovo soggetto attuatore dovrà essere **fatta almeno 1 ora relativa alla fase di "Fattibilità"** (con conseguente firma della documentazione obbligatoria di servizio), nel rispetto del massimale complessivo relativo alla Misura Fattibilità (vd. Paragrafo GESTIONE DELLE ATTIVITA').

Le ore relative ai due eventuali percorsi di Assistenza alla definizione del BP/PdA non sono tra loro cumulabili ai fini della maturazione delle ore di back office.

Dell'andamento complessivo del percorso effettuato con la Misura, della sua durata, delle attività di consulenza specialistica eventualmente condotte, è data sintetica evidenza nel Business plan/Piano di attività qualora l'utente completi il percorso della Misura.

Il Business plan (per le attività di impresa)/ Piano di attività (per le attività di lavoro autonomo), output della Misura, è il documento descrittivo che raccoglie le argomentazioni a supporto della realizzabilità dell'iniziativa ed in particolare i seguenti elementi minimi:

- la presentazione del proponente, la definizione dei prodotti servizi e la scelta localizzativa;
- la descrizione del contesto e del sistema competitivo;
- la definizione e descrizione delle operazioni costitutive, autorizzative e organizzative dell'iniziativa;
- la definizione di un piano di marketing che descriva le caratteristiche dei clienti in termini di bisogni e modelli di acquisto, la natura e il posizionamento dei competitor, l'opzione strategica adottata fra leadership, differenziazione e segmentazione, le previsioni di produzione e vendita e le scelte concernenti il prodotto/servizio, la distribuzione, il prezzo e la promozione;
- la definizione del piano degli investimenti e delle relative fonti finanziarie di copertura;
- la rappresentazione dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'attività.

Le dimensioni economiche, finanziarie e patrimoniali devono avere reciproca compatibilità e coerenza complessiva, come dimostrabile anche attraverso indicatori di performance. Queste condizioni sono assicurate, sul piano formale, dal rispetto delle regole tecniche di funzionamento dei conti economico-finanziari e patrimoniali.
In assenza di una prospettiva realistica di raggiungimento di una o più delle condizioni necessarie per l'esercizio dell'attività[2], e/o in assenza della sostenibilità, anche finanziaria, dell'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo, il percorso di accompagnamento non potrà concludersi con la validazione del business plan/piano di attività.
I Business plan/ Piani di attività dovranno essere elaborati in conformità ai modelli predisposti dalla Regione Piemonte e a disposizione dei soggetti attuatori e dovranno comprendere il/i curriculum/a vitae in formato Europass dell'utente e degli eventuali soci, aggiornati, firmati e completi

2 A titolo di esempio, non esaustivo, tali condizioni comprendono: requisiti e competenze richieste per l'esercizio dell'attività, individuazione, se pertinente, di un locale dove svolgere l'attività, copertura finanziaria degli investimenti necessari, compatibilità con eventuali situazioni occupazionali pre-esistenti, compatibilità del progetto con normative di settore (ad es. coerenti destinazioni urbanistiche di aree utilizzate per la produzione).

dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente e gli eventuali ulteriori allegati utili a completare il progetto.
Al termine delle attività di Assistenza alla definizione del Business plan/Piano di attività, il progetto viene inviato con apposita scheda di trasmissione dal coordinatore dei servizi/referente partner alla Regione Piemonte per le opportune verifiche e valutazioni, almeno 7 giorni prima della data fissata per la seduta settimanale del Comitato tecnico regionale. La frequenza settimanale delle sedute del Comitato potrebbe variare sulla base del numero dei business plan/piani di attività ricevuti, compatibilmente con il limite massimo indicativo di dieci elaborati in valutazione per ogni seduta.
I progetti dovranno essere inviati per la valutazione del Comitato, almeno 7 giorni antecedenti la scadenza dei 6 mesi riguardanti la Misura, e comunque entro le due settimane successive alla conclusione delle attività in front office con l'utente.
Il BP/PdA dovrà essere trasmesso esclusivamente via posta certificata all'indirizzo creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it; in copia alla mail di trasmissione dovrà essere inserito l'utente/il rappresentante del team imprenditoriale cui si riferisce l'elaborato.

I Business Plan/Piani di attività inviati al Comitato con il corrispondente servizio già chiuso su SilpWeb PAI non saranno validati, salvo specifica deroga da parte degli uffici regionali.
Non saranno inoltre valutati elaborati difformi nei contenuti dai modelli regionali forniti per il business plan/piano di attività.

Il Comitato Tecnico regionale di valutazione dei business plan/piani di attività è attivato dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro, ed è composto da rappresentanti della Regione Piemonte e da un rappresentante del soggetto attuatore che ha elaborato il business plan/piano di attività; per compiere l'attività di valutazione, il Comitato si potrà avvalere del supporto qualificato di esperti esterni.
Il Comitato si esprime a maggioranza dei componenti e darà atto degli esiti delle valutazioni di ciascuna seduta al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro che provvederà con proprio provvedimento alla validazione / non validazione dei BP/PdA.
Qualora il BP/PdA sia valutato negativamente, il Comitato fornirà motivata valutazione in esito alla quale, il Dirigente adotterà apposito provvedimento di non validazione.
Il provvedimento di validazione/non validazione del BP/PdA verrà comunicato tramite PEC al soggetto attuatore e in conoscenza all'utente.

Compito del Comitato è la verifica della completezza e della congruità dei Business plan/Piani di attività attraverso una procedura di valutazione, sulla base dei seguenti criteri:

- completezza, riferita alla presenza di tutte le informazioni descritte nel prosieguo;
- coerenza dei dati contenuti nel documento riferita al settore di attività che si intende esercitare (o acquisire nel caso del trasferimento d'azienda) e delle informazioni utilizzate nelle diverse sezioni del documento;
- presenza di dati, fonti, argomentazioni: le considerazioni sviluppate con riferimento all'analisi del mercato e le ipotesi su cui è costruito il conto economico finanziario devono essere accompagnate da dati, analisi e informazioni – con l'indicazione delle fonti – ed argomentazioni atte a dimostrare la plausibilità delle ipotesi assunte per l'elaborazione degli elementi quantitativi (o dell'acquisto dell'azienda preesistente nel caso del trasferimento d'azienda);

- capacità economico-finanziaria e patrimoniale dell'impresa/attività (anche quella da acquisire nel caso del trasferimento d'azienda): il Business plan/Piano di attività dovrà indicare le condizioni di sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa/attività e contenere le relative analisi prospettiche.

La richiesta di valutazione e della conseguente validazione per un Business plan/Piano di attività è ammessa, per quanto riguarda i documenti integrati o emendati, fino a un massimo di 2 volte successive alla prima presentazione al Comitato.
Nelle 45 ore per la definizione del progetto possono essere conteggiate le ore utilizzate per integrare i BP/PA valutati dal Comitato tecnico.
Il soggetto attuatore curerà le comunicazioni con l'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo per quanto riguarda l'eventuale richiesta di integrazioni.
Nel Comitato tecnico di valutazione potrebbe verificarsi la necessità di un confronto con i destinatari interessati.

MISURA	OPERATORI	N. ORE/MESI	DOCUMENTAZIONE
ASSISTENZA ALLA DEFINIZIONE DEL BP/PDA	TUTOR e/o CONSULENTI SPECIALISTICI	Tot. 45 ORE di cui 30% B.O. (max 13,5 ore) entro 6 MESI dalla data del primo incontro	• SCHEDA DI VALIDAZIONE BP/PDA (eventuale*) • RINUNCIA (eventuale)

* **obbligatoria** qualora il percorso si concluda con la validazione/reiezione del BP/PdA.

4 - MISURA TUTORAGGIO POST AVVIO DELL' ATTIVITA'

La Misura di "Tutoraggio post avvio dell'attività" è definita dall'insieme degli interventi realizzati successivamente alla costituzione della neo impresa o acquisizione della Partita IVA per il neo lavoratore autonomo, finalizzati ad assicurare un'azione di accompagnamento nei mesi successivi alla nascita della nuova attività economica. Tale Misura prevede un accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di un tutor che, preferibilmente, ha svolto in precedenza con l'utente la Misura di "Assistenza alla definizione del BP/PdA".
La validazione del Business plan/Piano di attività, realizzato in esito alla Misura di "Assistenza alla definizione", è infatti requisito essenziale per l'accesso alla Misura di "Tutoraggio" alla quale l'impresa/lavoratore autonomo può accedere mediante la presentazione di specifica istanza alla Regione Piemonte.
L'istruttoria dell'istanza, a cura dei competenti uffici regionali, riguarderà la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, come da Avviso approvato con D.D. n. 317 del 22.06.2026, nonché il rispetto dei contenuti del Business plan/Piano di attività validato (con particolare riguardo alla forma giuridica dell'impresa[3], al codice ATECO identificante l'attività primaria e, ove pertinente, alla composizione della compagine sociale). In esito all'istruttoria, il Dirigente adotterà apposito provvedimento (Determinazione dirigenziale) di ammissione ai servizi di Tutoraggio o di reiezione dell'istanza che verrà comunicato tramite PEC all'impresa/lavoratore autonomo e in conoscenza al soggetto attuatore.
I requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti per tutta la durata del percorso.

L'ammissione alla Misura prevede la concessione di **20 ore** di consulenza che si articoleranno nell'arco temporale di **12 mesi a partire dalla data dell'Atto di concessione ai servizi di tutoraggio da parte della Regione.**
La data di attivazione del servizio per la Misura "Tutoraggio" su SilpWeb PAI, deve coincidere con quella dell'Atto di concessione Tutoraggio (il servizio non può riportare data di apertura successiva a quella della determinazione di ammissibilità), e da tale data inizieranno a conteggiarsi i 12 mesi per la fruizione delle attività.
Gli incontri individuali o di gruppo avranno una **durata minima di 1 ora** e verranno annotati sull'apposito registro delle attività, utilizzando i modelli pubblicati sul sito della Regione Piemonte (vd. Paragrafo GESTIONE DELLE ATTIVITA').
Il servizio sarà erogato dalle figure professionali, tutor e consulenti specialistici, appartenenti ai soggetti autorizzati con D.D. n. 561/A1502C/2026 del 12/11/2026 e inseriti nella sez. A dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo.

Nel corso del primo incontro, che potrà effettuarsi in presenza presso la sede dell'attività o presso uno degli Sportelli accreditati o online, verranno firmati un apposito PAI Tutoraggio ed un PDS che precisa gli adempimenti in capo al destinatario ed al soggetto attuatore.

3 Sono consentite le seguenti variazioni: da Srl a Srls; mentre NON è consentita la variazione da Srl a Srl unipersonale o qualsiasi altra variazione della forma giuridica diversa da quella validata nel progetto.

Ogni piano di tutoraggio può prevedere ore erogate di front-office (a diretto contatto con l'impresa/lavoratore autonomo) e di back-office (non a diretto contatto con l'impresa/lavoratore autonomo, ma finalizzate al percorso). Le ore di back-office sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate.
Oltre al PAI Tutoraggio ed al PDS, costituisce documento obbligatorio la **Relazione sulle attività di consulenza specialistica e tutoraggio realizzate**.
E' prevista la possibilità di un cambio di soggetto attuatore tra la Misura di "Assistenza alla definizione" e quella di "Tutoraggio", in ragione di motivata richiesta presentata tramite PEC dal legale rappresentante dell'impresa/lavoratore autonomo che sarà valutata ed eventualmente autorizzata dai competenti uffici regionali.
Non saranno tenute in considerazione richieste di cambio del soggetto attuatore qualora la Misura di Tutoraggio sia già stata concessa o sia in corso, ad eccezione di una eventuale cancellazione del soggetto attuatore dall'Elenco regionale.

MISURA	OPERATORI	N. ORE/MESI	DOCUMENTAZIONE
TUTORAGGIO POST AVVIO DELL' ATTIVITA'	TUTOR e/o CONSULENTI SPECIALISTICI	Tot. 20 ORE di cui 30% B.O. (max 6 ore) entro 12 MESI dall'attivazione del servizio su SilpWeb PAI (data di concessione)	• PAI TUTORAGGIO (obbligatorio) • PDS TUTORAGGIO (obbligatorio) • ATTO DI CONCESSIONE TUTORAGGIO (obbligatorio) • RELAZIONE SUL TUTORAGGIO (obbligatorio) • RINUNCIA (eventuale)

4.1 - MISURA TUTORAGGIO POST AVVIO ATTIVITÀ PER IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI CON BUSINESS PLAN/PIANO DI ATTIVITÀ VALIDATO NEL PERIODO 2023-2025

Per le imprese/lavoratori autonomi nati in esito ai percorsi della Misura 1 nel precedente periodo 2023-2025, si dovrà operare secondo le seguenti modalità:

1. i soggetti economici che entro il 30.04.2026 avevano terminato il percorso Misura 1 ma non avevano inoltrato domanda per l'accesso alla Misura 2, potranno farlo nel periodo 2026-2028;
2. i soggetti economici che avevano avuto accesso entro il 30.04.2026 alla Misura 2 e che non hanno fruito interamente delle 20 ore concesse, potranno presentare una nuova istanza alla Regione per disporre delle ore residue nel periodo 2026-2028 **solamente se il termine dei 12 mesi per la fruizione dei servizi non risultava essere scaduto al 30.04.2026**; essi dovranno scegliere nuovamente il soggetto attuatore avendo a disposizione 12 mesi dalla nuova data di concessione.
   Conseguentemente, i soggetti economici per i quali il termine dei 12 mesi per la fruizione dei servizi risultava essere scaduto al 30.04.2026 (anche con ore residue), non potranno più fruire del Tutoraggio post avvio nel periodo 2026-2028.

   L'attivazione del servizio di "Tutoraggio" su SilpWeb PAI dovrà avvenire indicando il numero di **ore residue** per ciascun soggetto, così come indicate nell'Atto di concessione di ammissibilità ai servizi.

5 - GESTIONE DELLE ATTIVITA'

Ogni utente ha la possibilità di avere un solo PAI nominativo aperto su SilpWeb PAI pertanto non sarà possibile l'apertura di 2 PAI in riferimento a due direttive diverse (ad es. Servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa e la lavoro autonomo – BSL "Buono Servizi al Lavoro"), in capo allo stesso soggetto.
Ciascun utente avrà la possibilità di interrompere il percorso relativo ai Servizi di supporto alla creazione di impresa per partecipare ad altre iniziative nell'ambito delle Politiche attive del Lavoro. Il PAI in corso dovrà essere dunque chiuso per consentire l'apertura di uno nuovo relativo ad altra direttiva.
Nel caso in cui, in un secondo tempo, l'utente volesse accedere nuovamente ai Servizi di accompagnamento, avrà la possibilità di aprire un secondo PAI per la fruizione del percorso.

La possibilità di aprire un secondo PAI in capo allo stesso utente è prevista inoltre, qualora sia stata accordata la variazione del soggetto attuatore e nel caso in cui l'utente abbia ancora a disposizione ore residue (dal primo PAI), nel rispetto dei massimali di seguito indicati:

- **10 ore (5+5) relative alla Misura "Fattibilità"**
- **45 ore relative alla Misura "Assistenza alla definizione"**
- **20 ore relative alla Misura "Tutoraggio".**

Si rammenta che in ogni caso, **nel periodo 2026-2028, non sarà possibile aprire più di 2 PAI relativi ai Servizi di accompagnamento in capo allo stesso utente**.

I Servizi devono essere attivati in modo distinto e consequenziale e non tutti in contemporanea all'apertura del PAI su SilpWeb PAI. Solo al termine di un servizio dunque, si procederà con l'attivazione di quello relativo alla Misura successiva.

Tutti gli incontri con l'utenza relativi alle Misure "Fattibilità", "Assistenza alla definizione" e "Tutoraggio" dovranno essere calendarizzati/prenotati tramite l'apposita funzione di GEMIP da parte dei soggetti attuatori.

I modelli di registro utilizzati per gli incontri in presenza, dovranno essere stampati e vidimati dall'apposito servizio regionale prima dell'utilizzo. I soggetti attuatori potranno vidimare i registri nelle sedi regionali territorialmente più prossime alle sedi degli Sportelli.

I modelli di registro autorizzati e da utilizzare sono quelli pubblicati sulla pagina https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi-proprio/modulistica-riservata-ai-soggetti-attuatori-programma-mip-2026-2028 ed esattamente:

- Registro rilevazione attività - Creazione impresa *(per le attività in presenza)*
- Registro rilevazione attività a distanza - Creazione impresa *(per le attività online)*

Tutte le indicazioni operative, le sedi e i referenti, sono reperibili sul sito regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027 .

Per ogni Sportello autorizzato saranno a disposizione degli operatori i registri relativi alle Misure **(n.1 per "Fattibilità" e "Assistenza alla definizione" e n.1 per il "Tutoraggio")** che avranno **validità per 4 mesi** (mese solare: 01/01-30/04, ecc…), in coerenza con i periodi di rendicontazione.
Qualora il singolo soggetto attuatore, al termine del quadrimestre, non presenti la domanda di rimborso, potrà continuare ad utilizzare i registri del quadrimestre precedente per tutte le sedi autorizzate.
La durata dell'incontro (o incontri) è annotata sui registri che verranno firmati, a seconda delle Misure di riferimento, dal consulente di fattibilità e dal soggetto in carico, dal tutor/consulente specialistico e dal soggetto in carico.
Qualora sia prevista la partecipazione di più tutor alla stesura del BP/PdA, ciascuno di essi avrà il compito di firmare le attività sul registro per le ore erogate.
Nel frontespizio il registro dovrà riportare il timbro/denominazione della società capofila del raggruppamento e dovranno essere compilati i dati richiesti.
Accanto al codice operatore/componente, sarà possibile integrare con la denominazione per esteso del partner.
Nella seconda pagina andranno riportate le informazioni richieste per partner di appartenenza e sede di svolgimento delle attività.

Per le **attività online** sarà scaricabile **1** apposito **registro editabile** che, essendo un supporto digitale, non necessiterà di vidimazione.
Ogni operatore deputato all'erogazione dell'attività avrà a disposizione n.1 registro editabile valido per **1 mese** (mese solare: 01/01-31/01, ecc...) dove annoterà puntualmente i servizi erogati all'utenza.
A fine mese, i registri editabili dovranno essere salvati in formato "pdf" ed inviati al soggetto capofila del raggruppamento, insieme alla reportistica attinente ai log, entro i **7 giorni** successivi la scadenza del periodo di validità.
Su tali registri verranno indicate la data, la durata dell'incontro (comprensiva di esatto orario di inizio e di fine connessione) e la descrizione delle attività; per le attività erogate a distanza dovrà essere allegato il report da cui si evinca il contestuale collegamento dell'utente e dell'operatore e la durata.
Per le attività online, il destinatario dovrà essere registrato sui sistemi utilizzati con il proprio nome e cognome (non è accettato l'utilizzo di nickname), le informazioni utilizzate per stabilire la connessione (e-mail, numero cellulare, nome utente) devono corrispondere a quelle fornite in fase di registrazione all'incontro di pre-accoglienza su GEMIP.
Anche l'operatore che eroga i servizi a distanza dovrà essere identificabile in maniera chiara e univoca.
Le piattaforme utilizzate per l'erogazione degli incontri a distanza in front-office dunque, dovranno garantire il tracciamento e l'evidenza con report sintetico dei seguenti elementi minimi: addetto (tutor o consulente specialistico) che eroga il servizio, utente/i collegato/i, data e orario inizio/fine collegamento.
Le evidenze relative a ciascun incontro erogato sulle piattaforme indicate (report sintetico), saranno conservate dal Soggetto capofila al fine di permettere le attività di controllo di primo livello ai

funzionari del Settore Raccordo Amministrativo e controllo e delle attività cofinanziate dal PR FSE Plus della Regione Piemonte e in caso di successivo audit.
Il capofila del raggruppamento avrà l'onere di conservare presso la propria sede la documentazione completa al fine di permettere le successive attività di controllo.

Nella compilazione del Registro delle attività, il codice identificativo della Misura erogata andrà indicato nella colonna CODICE SERVIZIO, differenziando le ore erogate in front office da quelle erogate in back office, secondo le seguenti indicazioni:

- **MISURA FATTIBILITA' → LO** (relativo al servizio di orientamento del LEP O);
- **MISURA ASSISTENZA ALLA DEFINIZIONE → CR2** (relativo al servizio di accompagnamento ante costituzione);
- **MISURA TUTORAGGIO → CR3** (relativo al servizio di assistenza post avvio).

Si rammenta che per l'erogazione delle attività è prevista una tempistica minima di 1 ora e successivi multipli di 30 minuti.
E' ammessa la contiguità di erogazione tra la Misura di "Fattibilità" e la Misura di "Assistenza alla definizione" solo se per entrambe sia rispettata la tempistica minima di **1 ora** di attività (ad esempio 1 ora e 30 di "Fattibilità" e di seguito 1 ora di "Assistenza").
Tutte le ore presenti sui registri, sia annotate in presenza sia per gli incontri online, dovranno essere registrate da parte dei referenti informatici/operatori abilitati su SilpWeb PAI in piena corrispondenza con gli stessi, entro **15 giorni lavorativi**.
La mancanza della registrazione sul predetto sistema o sui registri cartacei o editabili e/o eventuali incongruenze comportano il mancato riconoscimento delle attività.
Non saranno riconosciute attività erogate contestualmente ad uno stesso utente da parte di più figure (tutor e/o consulenti specialistici).
Ogni Misura può prevedere la realizzazione di ore effettuate in front-office (a diretto contatto con il destinatario) e in back-office (non a diretto contatto con il destinatario, ma finalizzate alla realizzazione dei servizi). Non saranno riconosciute ore erogate contestualmente ad uno stesso utente in front-office e in back-office. Le ore in front-office possono essere realizzate dal tutor/dal consulente specialistico con i destinatari in presenza o a distanza.

Il modello di registro è il medesimo sia per le sedi SAL che per le sedi di Sportello per la creazione d'impresa.
I consulenti di fattibilità sono autorizzati ad erogare le attività nelle sole sedi dei SAL.
I tutor/consulenti specialistici sono autorizzati ad erogare le attività sia negli sportelli per la creazione d'impresa autorizzati, sia nelle sedi dei SAL.
Operativamente, su SilpWeb PAI, il referente informatico/operatore abilitato registrerà gli incontri dei tutor/consulenti specialistici associandoli alle sedi ufficiali di riferimento.
Nel caso in cui il tutor/consulente specialistico eroghi le attività in una sede SAL o in uno Sportello in capo ad altro componente del raggruppamento, le attività saranno annotate sul Registro cartaceo della sede stessa, mentre su SilpWeb PAI, l'indicazione della sede verrà valorizzata tramite la compilazione del campo "Altro luogo" che conterrà nel menù a tendina tutte le sedi autorizzate.

Nel caso in cui le attività relative al Tutoraggio siano erogate nella sede dell'impresa/lavoratore autonomo, nel campo "Altro luogo" è stata prevista la voce "Presso sede impresa/libero professionista". In questo caso il registro cartaceo da utilizzare è quello riferito all'Operatore/Sportello per il quale il tutor/consulente specialistico sta svolgendo l'attività.

6 - TABELLE CON FRONT OFFICE / BACK OFFICE

Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo			
Front office	4	Back office	1

Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività		
Front	Back	FO+BO
1	0	1
1,5	0,5	2
2	0,5	2,5
2,5	1	3,5
3	1	4
3,5	1,5	5
4	1,5	5,5
4,5	1,5	6
5	2	7
5,5	2	7,5
6	2,5	8,5
6,5	2,5	9
7	3	10
7,5	3	10,5
8	3	11
8,5	3,5	12
9	3,5	12,5
9,5	4	13,5
10	4	14
10,5	4,5	15
11	4,5	15,5
11,5	4,5	16
12	5	17
12,5	5	17,5
13	5,5	18,5
13,5	5,5	19
14	6	20
14,5	6	20,5
15	6	21
15,5	6,5	22
16	6,5	22,5

Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività		
Front	Back	FO+BO
16,5	7	23,5
17	7	24
17,5	7,5	25
18	7,5	25,5
18,5	7,5	26
19	8	27
19,5	8	27,5
20	8,5	28,5
20,5	8,5	29
21	9	30
21,5	9	30,5
22	9	31
22,5	9,5	32
23	9,5	32,5
23,5	10	33,5
24	10	34
24,5	10,5	35
25	10,5	35,5
25,5	10,5	36
26	11	37
26,5	11	37,5
27	11,5	38,5
27,5	11,5	39
28	12	40
28,5	12	40,5
29	12	41
29,5	12,5	42
30	12,5	42,5
30,5	13	43,5
31	13	44
31,5	13,5	45

Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività		
Front	Back	FO+BO
32	13	45
32,5	12,5	45
33	12	45
33,5	11,5	45
34	11	45
34,5	10,5	45
35	10	45
35,5	9,5	45
36	9	45
36,5	8,5	45
37	8	45
37,5	7,5	45
38	7	45
38,5	6,5	45
39	6	45
39,5	5,5	45
40	5	45
40,5	4,5	45
41	4	45
41,5	3,5	45
42	3	45
42,5	2,5	45
43	2	45
43,5	1,5	45
44	1	45
44,5	0,5	45
45	0	45

Tutoraggio post avvio dell'attività		
Front office	Back office	FO+BO
1	0	1
1,5	0,5	2
2	0,5	2,5
2,5	1	3,5
3	1	4
3,5	1,5	5
4	1,5	5,5
4,5	1,5	6
5	2	7
5,5	2	7,5
6	2,5	8,5
6,5	2,5	9
7	3	10
7,5	3	10,5
8	3	11
8,5	3,5	12
9	3,5	12,5
9,5	4	13,5
10	4	14
10,5	4,5	15
11	4,5	15,5
11,5	4,5	16
12	5	17
12,5	5	17,5
13	5,5	18,5
13,5	5,5	19
14	6	20

Tutoraggio post avvio dell'attività		
Front office	Back office	FO+BO
14,5	5,5	20
15	5	20
15,5	4,5	20
16	4	20
16,5	3,5	20
17	3	20
17,5	2,5	20
18	2	20
18,5	1,5	20
19	1	20
19,5	0,5	20
20	0	20

7 - AZIONI DI SISTEMA

La Misura “Azioni di sistema”, che ha carattere sperimentale, è volta ad accompagnare l’attuazione dei servizi di supporto alla creazione d’impresa/lavoro autonomo nella loro dimensione regionale.
Le Azioni di Sistema prevedono la realizzazione di un supporto all’attuazione delle Misure previste dai Servizi, attraverso un impianto organizzativo con modalità concordate con la Regione Piemonte, che rappresenta un unico insieme, integrato e coordinato, di servizi all’utenza e strutturato in diverse attività di informazione, comunicazione, promozione, animazione dei Servizi.

L’obiettivo è la promozione dei Servizi di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo attraverso una comunicazione efficace ed opportune azioni di animazione territoriale, volte a favorirne la massima efficienza fin dal primo contatto essenziale.
Come da Avviso approvato con D.D. n. 317 del 22.06.2026, le azioni che potranno essere realizzate dai soggetti attuatori – in coerenza con il Piano di comunicazione gestito centralmente dalla Regione Piemonte, pur mantenendo elementi distintivi – si sostanziano in:

- promozione e partecipazione ad eventi con i target di utenti potenziali, compresi eventi organizzati o promossi dalla Regione Piemonte (es. IoLavoro);
- segnalazione e valorizzazione dei casi di successo (storytelling) riferiti agli utenti dei servizi regionali;
- personalizzazione del materiale informativo sulla base delle caratteristiche fornite dalla Regione Piemonte;
- acquisto di spazi pubblicitari per una migliore visibilità dei servizi a livello territoriale;
- iniziative sperimentali peer to peer di confronto, networking e collaborazione fra neo-imprenditori/lavoratori autonomi, nonché le attività di mentoring che coinvolgano neo imprenditori e imprenditori “mentor”.

I programmi degli eventi calendarizzati nell’ambito della Azioni di Sistema, dovranno essere preventivamente inviati all’Ufficio Comunicazione della Direzione regionale di riferimento, entro i 20 giorni antecedenti l’evento stesso, in considerazione del potenziale coinvolgimento a livello istituzionale di Regione, e della diffusione e promozione sui canali regionali.

La promozione e partecipazione ad eventi con i target di utenti potenziali potrà prevedere per i soggetti attuatori l’ideazione e l’organizzazione di **incontri sul territorio regionale** finalizzati ad attrarre persone interessate e dove verranno presentate le opportunità e i servizi per sensibilizzare sul tema della cultura dell’imprenditorialità e del “fare impresa consapevolmente”, sostenendo la spendibilità dei Servizi nel rapporto con il mercato del lavoro e nei diversi contesti produttivi del territorio piemontese.
La finalità è la diffusione di una conoscenza chiara e accessibile ai Servizi di accompagnamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, promuovendone il riconoscimento come opportunità concreta per i cittadini. Gli incontri territoriali devono quindi essere considerati come strumenti di promozione attiva che generino interesse nei partecipanti creando le condizioni per un successivo approfondimento individuale.
Gli incontri potranno prevedere testimonianze dirette di imprenditori che in precedenza hanno utilizzato i servizi regionali di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, cercando di

favorire la condivisione attraverso un dialogo costruttivo finalizzato a risolvere eventuali dubbi e rafforzare lo spirito di motivazione degli aspiranti imprenditori.
Gli stessi potranno essere strutturati in modo coinvolgente cercando di fornire più informazioni possibili, utilizzando una varietà di metodi, come presentazioni, discussioni aperte e sessioni di domande e risposte, per mantenere l'interazione alta e il contenuto facilmente assimilabile.
I soggetti attuatori potranno trarre ispirazione da precedenti eventi, illustrando gli obiettivi, e i valori dei servizi regionali, esplorandone le opportunità e proponendo eventuali innovazioni che possano coinvolgere appieno la platea dei cittadini piemontesi che si approcciano al "fare impresa".
Oltre alla promozione dei servizi, gli incontri potranno essere occasione di approfondimento per particolari tematiche afferenti la creazione d'impresa prevedendo l'intervento di esperti in materie di particolare interesse per i potenziali imprenditori/lavoratori autonomi o per coloro che hanno già usufruito dei servizi e avviato la propria attività, favorendo azioni di networking.
Nell'ambito delle Azioni di Sistema, sarà altresì fondamentale il raccordo e il potenziamento delle collaborazioni istituzionali con il territorio e le realtà locali (in particolare Città, Comuni e GAL), tenuto conto delle peculiarità delle aree montane, rurali, urbane, considerando altresì importante l'attivazione di relazioni con gli altri attori – incluse Associazioni, Fondazioni, enti no profit, enti di formazione, scuole, Università – interessati, a diverso titolo, alle politiche di supporto alla creazione d'impresa.
L'inclusione di nuovi soggetti nelle reti territoriali, l'ampliamento della platea di possibili destinatari, l'incontro tra la tradizionalità dei mestieri con l'innovazione tecnologica e sociale, possono essere spunti per il consolidamento e lo sviluppo del sistema dei servizi regionali di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

Le figure professionali deputate e coinvolte nell'erogazione della presente Misura, che possono pertanto essere valorizzate come "personale" sono: i "tutor" e i "consulenti specialistici", nonché - fra i ruoli di coordinamento - il "coordinatore dei servizi" e i "referenti partner".
In aggiunta a queste figure, sarà possibile ricorrere, come già indicato, a ulteriori figure professionali con competenze strettamente correlate alla realizzazione delle attività previste dalla presente Misura (es. specialisti di comunicazione, di marketing, mentor, ecc.) e non già incluse nel gruppo di lavoro.
Tali figure professionali potranno essere impiegate nelle Azioni di sistema solo se preventivamente comunicate e autorizzate dal Settore regionale competente.

In occasione dell'avvio delle attività e successivamente nel corso dello svolgimento dei Servizi, per la realizzazione delle Azioni di Sistema i soggetti attuatori dovranno presentare preventivamente una dettagliata relazione, di norma semestrale, contenente il cronoprogramma delle attività che si andranno a svolgere, oltre al dettaglio delle azioni, il luogo di svolgimento e l'articolazione (in linea di massima) dei contenuti.
Nella relazione dovranno essere indicate anche le figure professionali coinvolte con i diversi ruoli.
La relazione dovrà essere inviata tramite pec all'indirizzo: creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it.

Il coordinatore del raggruppamento, in raccordo con i referenti partner, avrà cura di procedere con la compilazione dei timesheet (cfr. Linee Guida per la gestione e il controllo PR FSE+ 21-27), relativi alle attività, secondo i modelli presenti sul sito regionale all'indirizzo web *https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/*

programma-regionale-fse-2021-2027/sistema-gestione-controllo-sigeco-pr-fse-2021-2027-vigore-dall1-gennaio-2026

In particolare, per la registrazione delle attività:

- Allegato Piano dei conti;
- Allegato Timesheet mensile delle attività

Nei timesheet dovranno essere indicate tutte le figure professionali coinvolte nelle Azioni di Sistema, sia il personale dipendente che quello "esterno" direttamente impegnato nella realizzazione delle attività.

Il riconoscimento dei costi riferiti alla misura "Azioni di sistema" si basa sulla tipologia di finanziamento a tasso forfettario prevista dal Regolamento UE 2021/1060 art. 53, paragrafo 1, lettera d), ed in particolare si riferisce ai costi diretti ammissibili del personale per le attività indicate, maggiorati di un tasso forfettario stabilito nella misura fissa del 40%, a copertura dei costi ammissibili diversi da quelli diretti del personale (Regolamento UE 1060/2021 art. 56, paragrafo 1).
La scelta di applicare alla Misura in oggetto l'opzione che prevede la rendicontazione dei costi diretti del personale a costi reali, a cui aggiungere un tasso forfettario nella misura del 40 % dei medesimi è stata adottata per sopperire alle spese derivanti dallo svolgimento delle attività messe in campo.
Quanto alla natura delle azioni, è stato considerato che esse contemperano attività (e relativi costi) riconducibili al personale impegnato e ad altri costi diretti diversi dal personale, come evidenziato nella tabella seguente:

Azioni previste	Personale	Altri costi ricompresi nel 40%
Promozione e partecipazione ad eventi con i target di utenti potenziali	Es. Preparazione e partecipazione	**Eventuale quota di iscrizione o partecipazione** a fiere o eventi di settore. **Noleggio di spazi espositivi**, desk informativi, arredi temporanei, impianti audio/video e allestimenti. **Costi di logistica e trasferta** del personale incaricato del presidio (viaggio, vitto, alloggio). **Personale interno o consulenti esterni** dedicati all'organizzazione e alla gestione dello stand/evento (ore di animazione territoriale).

Azioni previste	Personale	Altri costi ricompresi nel 40%
Segnalazione e valorizzazione dei casi di successo (*storytelling*) riferiti agli utenti dei servizi regionali di cui all' Avviso "Servizi di supporto alla creazione di impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale - Periodo 2026-2028"	Identificazione casi e raccolta di informazioni relative alla loro capacità di ispirare l'attivazione di ulteriori neo-imprenditori/lavoratori autonomi	**Servizi di produzione audio-video** (riprese,montaggio,sottotitolazione di video-interviste alle neo-imprese). **Servizi fotografici professionali** presso le sedi delle nuove attività avviate. **Copywriting e redazione di articoli, case history o podcast** dedicati agli utenti finanziati. **Consulenza di esperti in comunicazione** per l'impaginazione di dossier o rubriche digitali di storytelling.
Personalizzazione del materiale informativo sulla base delle caratteristiche fornite dalla Regione Piemonte		**Adattamento grafico** dei layout coordinati forniti dalla Regione (inserimento loghi , indirizzi, contatti e calendari locali). **Stampa tipografica e digitale** di brochure, locandine, flyer, roll-up e pannelli informativi , sulla base dei modelli regionali.
Acquisto di spazi pubblicitari per una migliore visibilità dei servizi a livello territoriale	Es. preparazione di testi adeguati alla diffusione a mezzo stampa e/o altri organi di informazione online	**Inserzioni a pagamento su stampa locale** (quotidiani provinciali, periodici di categoria); **Campagne di digital advertising georeferenziate** (sponsorizzazioni su Meta/Facebook/Instagram, LinkedIn, Google Ads limitate al bacino territoriale di riferimento); **Passaggi pubblicitari** su emittenti radiofoniche e TV locali. **Pubblicità dinamica** su mezzi di trasporto o affissioni.

Azioni previste	Personale	Altri costi ricompresi nel 40%
Iniziative sperimentali *peer to peer* di confronto, *networking* e collaborazione fra neo-imprenditori/lavoratori autonomi, nonché le attività di *mentoring* che coinvolgano neo imprenditori e imprenditori "mentor".	Es. incontri peer to peer, azioni di networking e collaborazione fra neo-imprenditori/lavoratori autonomi, attività di mentoring, intervento di esperti ad hoc.	**Facilitatori e moderatori professionisti** per la conduzione di tavoli di lavoro, hackathon, aperitivi imprenditoriali o gruppi di scambio tra pari. **Affitto di sale attrezzate o spazi di coworking** esterni (qualora non siano disponibili sedi proprie adeguate). **Servizi di catering leggero / coffee break** strettamente funzionali agli eventi di networking.